



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

REPORT

TAVOLO TEMATICO – TECNICO “OCCUPAZIONE”

Il giorno 24 gennaio alle ore 10,00 presso la sala riunioni del Terzo piano Dipartimento Attività Produttive della Regione Basilicata – Potenza a seguito della convocazione avvenuta tramite e-mail del 16 gennaio 2018, si è tenuto il Tavolo Tematico – tecnico ASSE I “Occupazione” con il seguente

Ordine del giorno: Avviso Pubblico Capitale lavoro

Sono presenti:

Per la Regione Basilicata:

- Maria Rosaria Sabia – Dirigente dell’Ufficio Politiche del Lavoro del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca
- Anna Maria Martino – Ufficio Politiche del Lavoro

Per il Partenariato Economico e sociale e Istituzionale:

- Confapi Matera – Berardino Frontuto
- Federazione Reg. Artigianato – Antonio Gerardi
- Confindustria – Marcello Faggella
- CISL Basilicata – Gennaro Macchia
- Confcooperative Basilicata – Filomena Pugliese
- Legacoop Caterina Salvia

Per Iseri Europa srl:

- Luana Franchini – Coordinatrice supporto alla Segreteria di Partenariato
- Incoronata Telesca – Supporto della Segreteria del Partenariato

Sintesi del confronto:

Introduce i lavori del tavolo tematico – tecnico “Occupazione” la dirigente Maria Rosaria Sabia affermando che questo incontro ristretto, avviene come concordato nelle decisioni della riunione del 14 settembre scorso alla presenza dell’Assessore e segue il tavolo tematico tecnico sull’Avviso Pubblico Capitale Lavoro per gli operatori autorizzati all’erogazione tenutosi il 19 ottobre.

Precisa che la misura di politica attiva Capitale Lavoro si compone di quattro avvisi pubblici: uno rivolto agli operatori autorizzati all’erogazione, uno rivolto ai destinatari dei percorsi di politica attiva, uno rivolto alle imprese per incentivi all’assunzione, uno avente ad oggetto incentivi per l’autoimpresa. La necessità di predisporre quattro diversi avvisi è conseguenza della diversa platea a cui si riferisce ciascuna misura in si articola Capitale Lavoro. Si prevede come prima uscita quella relativa agli operatori autorizzati all’erogazione dei servizi, seguirà in contemporanea l’uscita degli altri tre avvisi.

Le risorse destinate alla misura Capitale Lavoro sono pari a € 13.800.000,00 nel complesso, le risorse destinate agli incentivi all’occupazione sono pari a 4 Meuro; quelle destinate alla concessione di aiuti all’autoimpiego/autoimprenditorialità sono pari a 1 Meuro, che saranno attivati con specifici e distinti Avvisi.

Gennaro Macchia CISL, chiede quale è stato il criterio di definizione delle risorse.

Risponde la dirigente Sabia affermando che si è fatto riferimento alla disponibilità delle risorse, si presume quindi che con questo importo si possano raggiungere circa 1500 destinatari. Per tutti è previsto un orientamento di base.

A questo proposito Anna Maria Martino dell’Ufficio Politiche del Lavoro, chiarisce che nello specifico si ipotizza che dei 1500 destinatari, 800 utenti seguiranno un percorso completo compreso di formazione, in particolare si stima che 300 possano propendere per l’autoimpiego, 500 invece rientrerebbero nelle profilature con maggiore difficoltà di collocazione, quindi bisognosi di formazione specifica. Per i rimanenti 700 invece, non si valuta una formazione in quanto trattasi dei cosiddetti “masterizzati”, ovvero utenti con alta formazione, laureati e già specializzati per i quali si prevede solo il tirocinio, poiché le domande di candidatura all’Avviso Pubblico per i tirocini negli Uffici giudiziari hanno dimostrato che vi sono in Basilicata moltissimi giovani disoccupati altamente qualificati che non hanno bisogno di alcuna formazione suppletiva.

Nel discutere dell’indennità di tirocinio rimborsata dalla Regione Basilicata nell’ambito di Capitale Lavoro, viene da più parti proposto di uniformare questo parametro all’indennità di tirocinio di Garanzia Giovani che è di 300 euro.

La dirigente Sabia condivide la proposta ed aggiunge che questa variazione consentirà anche di rendere disponibili risorse per attivare tirocini aggiuntivi a quelli previsti.

In merito al rimborso dei tirocini Anna Maria Martino riferisce che dovrà essere anticipato dall’azienda ospitante, perché in questo avviso non è possibile erogare direttamente il rimborso al tirocinante.

Filomena Pugliese di Confcooperative chiede che in Regione si predisponga una struttura specifica per la gestione degli avvisi relativi a Capitale Lavoro, questo per fare in modo che sia direttamente la Regione a pagare le indennità di tirocinio o per fare in modo che le aziende non debbano attendere molto tempo per ricevere il rimborso anticipato, perché altrimenti si rischia di non ricevere un adeguato riscontro da parte delle aziende ospitanti che temono di dover attendere molto tempo prima di ricevere quanto anticipato.

Interviene la dirigente Sabia e comunica che la Regione può anticipare la parte relativa alla formazione, nella misura del 50 per cento su un certo numero di PAI attivati.

Berardino Frontuto in rappresentanza di Confapi afferma che per l'attività di promozione occorre aumentare le risorse previste, se si attiveranno un numero maggiore del previsto di tirocini.

Interviene Gennaro Macchia CISL chiede di prevedere un monitoraggio della misura Capitale Lavoro, e soprattutto di darsi degli obiettivi di risultato che si intendono raggiungere, questo per evitare le criticità che ci sono state in passato, relative alla mancata conoscenza di cosa accade alla persona dopo che hanno intrapreso un percorso formativo o di inserimento lavorativo. A questo proposito chiede di convocare un incontro specifico sugli esiti e sulle criticità del programma Garanzia Giovani.

Risponde la Dirigente Sabia, comunicando che un monitoraggio di Garanzia Giovani c'è e da esso si evince che il 50 per cento dei NEET che ha svolto un tirocinio ha trovato una occupazione, da questo dato si è partiti per ritenere i tirocini uno strumento efficace per l'inserimento lavorativo, occorre invece interrogarsi sui limiti delle misure autoimprenditorialità ed accompagnamento al lavoro che invece non ha funzionato, probabilmente per come sono state costruite. Inoltre afferma che aggiungerà un ulteriore articolo all'Avviso Capitale Lavoro che preveda proprio il monitoraggio in itinere ed ex post.

Marcello Faggella Confindustria, esprime apprezzamento per il tentativo di monitoraggio sul programma Garanzia Giovani svolto dalla Regione che può consentire di avere elementi oggettivi di valutazione, sottolinea che questa doveva essere la finalità dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, elaborare studi per avere una base oggettiva di valutazione sulla quale programmare le misure di politiche attive del lavoro.

Macchia CISL afferma che a questo punto dal monitoraggio di Garanzia Giovani si può evincere che occorre potenziare la capacità formativa dei Centri per l'impiego rispetto all'autoimpiego.

La Dirigente chiarisce che ci saranno controlli severi e da parte dell'Ispettorato del Lavoro rispetto a quei tirocini poco coerenti al profilo del tirocinante, perché dal monitoraggio di Garanzia Giovani è emerso che i tirocini non trasformati in contratti di lavoro erano quelli che avevano un progetto formativo poco coerente con il background del tirocinante, prosegue poi chiedendo come possa essere resa più funzionale la misura "accompagnamento al lavoro", attualmente previsto con una durata massima di 80 ore.

Il Partenariato propone di riconoscere un indennizzo a risultato modulato sulla difficoltà di profilazione dell'utente e slegato dalla logica delle ore.

A questa proposta la Dirigente risponde che si potrebbe prevedere il costo standard legato alla profilazione e al tipo di contratto ottenuto, salvo restando che questo metodo sia considerato accoglibile da parte dall'Autorità di Gestione, presso cui si faranno degli approfondimenti.

La dottoressa Martino, nel riprendere la lettura dell'Avviso, descrive il sistema dei voucher previsti nell'Avviso che si dividono in:

- Voucher di servizio, rivolti alle persone disabili iscritte negli elenchi della legge 68/99, che necessitano di sostegno/supporto specialistico per consentire la partecipazione alle misure di politica attiva previste dall'Avviso. Il voucher di servizio hanno un importo massimo di 1.800 euro, ovvero 300 euro al mese, per non più di sei mesi, rimborsato al Soggetto attuatore per le prestazioni specialistiche erogate, è finalizzato alla fruizione di servizi di orientamento specialistico, di azioni di ricerca attiva del lavoro e accompagnamento al lavoro, di servizi di tutoraggio in impresa per tirocinio o contratti di lavoro.
- Voucher di conciliazione, rivolti a persone coinvolte nella gestione di carichi familiari e che incontrano difficoltà di conciliazione dei tempi tra vita familiare e vita formativa/lavorativa. Il voucher di conciliazione ha lo stesso importo e modalità del precedente ed è finalizzato all'acquisizione di servizi di cura ed assistenza volti a supportarne il carico di cura familiare per i figli o minori in affido di età inferiore ai 14 anni, ovvero di persone non autosufficienti (disabili, anziani) appartenente/i al proprio nucleo familiare per parentela diretta o acquisita. Il rimborso delle spese sostenute dal destinatario (pagate con modalità tracciabili) sono richieste alla Regione per il tramite del Soggetto attuatore che cura la registrazione su SIRFO della domanda di rimborso allegando la necessaria documentazione giustificativa della spesa, il rimborso sarà a costi reali. Sarà possibile inoltre incrementare le risorse dedicate ai voucher di conciliazione.

La dirigente Sabia chiarisce che per il regolamento regionale dei Servizi per il Lavoro sta seguendo il suo iter amministrativo e si concluderà nei prossimi mesi, perché è al vaglio del Consiglio Regionale, pertanto per evitare che l'avviso Capitale Lavoro subisca dei rallentamenti, nell'attesa del Regolamento regionale valgono le linee guida dell'accreditamento ministeriale su cui comunque è stato definito il regolamento regionale.

La dott.ssa Martino tiene a sottolineare che le ATS che si apprestano a fornire i servizi previsti dall'Avviso Capitale Lavoro devono lavorare con un atteggiamento multidisciplinare, oltre la formazione e per produrre risultati occupazionali, su questo sarebbe poi utile conoscere quali sono i profili occupazionali richiesti dal tessuto produttivo lucano.

L'incontro termina alle ore 12,40

Sintesi delle decisioni:

- Invio proposte da parte del partenariato entro il 30 gennaio '18
- Invio del testo bozza di bando Capitale Lavoro con le proposte recepite